

[Spero che le Fondazioni non escano. Ma siamo aperti ad altri soci''](#)



[Intervista a Bassanini, presidente della Cassa depositi e prestiti](#)

Cassa Depositi e Prestiti a tutto campo. Franco Bassanini: pronti a cedere il controllo di Fincantieri

L'Huffington Post | Di [Vanina Gerardi](#) Pubblicato: 31/10/2012 07:44 CET Aggiornato: 31/10/2012 08:58 CET



[1](#)

Segui:

[Ansaldo Energia](#), [Telecom Italia](#), [Bassanini](#), [Cassa Depositi e Prestiti](#), [Economía](#), [Intervista Franco Bassanini](#), [Presidente Cassa Depositi e Prestiti](#), [Scorporo](#), [Notizie](#)

Franco Bassanini, 72 anni, professore universitario, più volte ministro della Repubblica, dal 2008 è presidente della [Cassa Depositi e Prestiti \(Cdp\)](#), nominato su indicazione delle Fondazioni bancarie, i soci di minoranza della società controllata dal Tesoro. Bassanini ha accettato di spiegare l'attività della Cassa e di parlare delle operazioni che ha in corso, con l'*Huffington Post*.

Cdp è sempre più attiva nel panorama economico e finanziario. Chi parla di nuova IRI, chi di ingerenza dello Stato nell'economia...cosa siete?

Mi fa piacere sgombrare il campo dagli equivoci. Cdp è classificata dalla BCE e dall'Eurostat come istituzione finanziaria fuori dal perimetro della pubblica amministrazione. E' una Spa, soggetto privato, ma, dato che è partecipata dal Tesoro, che ha il 70%, ha una missione inevitabilmente pubblica: sostenere l'economia del Paese con finanziamenti di lungo termine, che oggi è sempre più raro trovare.

Si, ma da dove vengono le vostre risorse?

Cdp utilizza risorse private, non i soldi dei contribuenti. Il risparmio raccolto della Cassa ammonta a 224 miliardi di euro: denaro di 24 milioni di italiani che hanno investito in buoni fruttiferi e libretti postali, garantiti dallo stato. E' quindi denaro privato: non utilizziamo un euro dei contribuenti. E sono private anche le altre risorse finanziarie che raccogliamo sul mercato attraverso le nostre obbligazioni, le [Euro medium term notes](#).

Come impiegate il denaro raccolto?

Investiamo le risorse delle famiglie a lungo termine per sostenere l'economia e le infrastrutture del paese. Ovviamente, non possiamo dare contributi a fondo perduto ma dobbiamo fare investimenti che siano redditizi, perché dobbiamo restituire con gli interessi ai nostri risparmiatori il denaro che ci prestano. Finanziandole con risorse private, le operazioni che facciamo non vanno ad aumentare il debito pubblico..

Il vostro portafoglio partecipazioni, comunque, continua a crescere. Dicono che la Banca d'Italia abbia avanzato qualche perplessità in una recente ispezione. Che vi hanno detto?

La Banca d'Italia ha fatto una delle sue normali ispezioni. Noi siamo un'istituzione finanziaria sottoposta alla sua vigilanza che, però, è diversa da quella delle banche. E' la cosiddetta vigilanza informativa. Hanno verificato tutto: come viene gestita la società, come valutiamo eventuali rischi, quanta liquidità abbiamo, qual è la governance. Se ci saranno rilievi o no, questo ancora non lo sappiamo. Stiamo aspettando l'esito. Certo, la nostra attività nel tempo è cambiata. Fino al 2003 la cassa finanziava solo gli investimenti di stato, regioni e province. Dal 2003 in poi il governo ha cominciato a darci nuove missioni, da ultimo anche di sostegno diretto all'economia, delle imprese. Abbiamo messo [a disposizione delle Pmi 18 miliardi di euro](#), e con la prima metà di questo plafond ne abbiamo finanziate a medio termine circa 60 mila. Al supporto delle imprese esportatrici dedichiamo 4 miliardi di euro. Ma in parallelo continuiamo a portare avanti la nostra attività tradizionale: abbiamo circa 90 miliardi di prestiti in essere alle amministrazioni pubbliche e ogni anno facciamo 6 miliardi di nuovi prestiti. Nei confronti degli enti pubblici siamo di gran il primo finanziatore ... Il 75% lo copriamo noi.

Il Presidente Acri Guzzetti ha auspicato che le Fondazioni possano convertire le azioni proprie da privilegio e ordinarie, anche se ha avvertito che potrebbero essere costrette ad uscire dal capitale di CDP. Lei cosa ne pensa?

Credo che sia nell'interesse della Cassa, delle Fondazioni e dello stesso socio di maggioranza mantenere invariata l'attuale compagine azionaria. In teoria le Fondazioni potrebbero essere sostituite da altri soci, come ha proposto Boeri. In pratica, non sarebbe facile trovare altri investitori di lungo termine, attenti all'equilibrio della gestione, ma anche rispettosi della missione pubblica della Cassa, quali sono state e sono le Fondazioni. Se poi altri investitori di lungo termine si

facessero avanti, perché non approfittarne per rafforzare il capitale della Cassa, invece di utilizzarli per sostituire gli attuali soci di minoranza?

Cdp ha appena [deliberato l'acquisizione di Fintecna dal Tesoro](#). Dentro Fintecna è custodita Fincantieri, società che costruisce navi. La Cassa già finanzia i clienti di Fincantieri, come Carnival e Viking Cruisers, e con la Sace fa anche da garante. Ora ne assume la proprietà. Finanziatori, proprietari, garanti...Non avete un po' troppi ruoli in Fincantieri?

Lei ha ragione, ma si tratta di una situazione transitoria.

Dunque, presidente, situazione transitoria significa che venderete Fincantieri?

Il nostro obiettivo è quello di trovare dei partner, dei co-investitori in modo di arrivare ad avere in Fincantieri soltanto una partecipazione di minoranza che probabilmente conferiremo al Fondo strategico italiano, il nostro principale strumento di investimento in equity.

Per il momento vi accollate però tutti i rischi.

Ripeto. E' una fase transitoria. E comunque cercheremo dei sistemi di mitigazione del rischio. Tenga comunque conto che con un attivo che arriverà a fine anno a 300 miliardi di euro, questa operazione rispetto alle capacità della Cassa è un piccolo granello. E una cosa comunque va sottolineata...

Quale?

E' fondamentale sostenere le imprese che esportano, come Fincantieri, in un momento in cui il sistema creditizio riesce a fare poco per loro. Certamente, visti gli spread, non siamo finanziariamente competitivi come i cugini tedeschi di [KfW](#). Come non siamo in grado di investire a fondo perduto come fanno in Corea del Sud. Però siamo in grado di diminuire la distanza che c'è tra l'azienda italiana e i competitor esteri sul terreno delle financial facilities. Così [Fincantieri si è aggiudicata commesse da Carnival e Viking Cruise](#) per oltre 3 miliardi in un'anno e mezzo. Il fatto che le imprese italiane vincano le gare all'estero, malgrado un "accompagnamento" finanziario meno forte di quello che hanno i loro competitori stranieri vuole dire due cose: che le nostre imprese sono migliori altrimenti avrebbero perso (altro che "decotte" come qualcuno che parla senza sapere dice); e che il rafforzamento del sostegno all'export è un fattore importante di crescita, il che fa capire perché abbiamo acquistato Sace e Simest.

Parliamo dell'altra operazione che avete in cantiere, la partecipazione al capitale della rete di Telecom Italia...

Ci sono trattative in corso, non posso dirle molto.

Ci dica almeno se questa operazione la fareste direttamente con la Cassa o con il Fondo strategico?

Se Telecom decide di [scorporare la rete fissa dal business dei servizi tlc](#) la partecipazione della Cassa o di Fsi o di entrambi avrebbe la stessa logica..

Cioè, quella di avere una quota di minoranza? E chi comanda allora?

E' tutto ancora in discussione, comprese le quote di partecipazione nostre, di Telecom, di terzi, Ma un vero unbundling proprietario e la garanzia per tutti della parità di accesso, si può realizzare sul terreno della partecipazione azionaria ma anche solo su quello della governance.

E di [Ansaldo Energia, la società che Finmeccanica ha messo in vendita](#) e per la quale c'è un'offerta dei tedeschi di Siemens, qualcosa può dirla? Con il Fondo Strategico vi siete messi a capo di una "cordata tricolore". I capitali tedeschi non vanno bene?

Quando gli americani di General Electric hanno comprato Nuovo Pignone qualcuno si è strappato le vesti. Sbagliava. Hanno dimostrato che compravano quella società per valorizzarla. Se arrivano degli stranieri con queste intenzioni, porte aperte con tutto l'aiuto possibile. Il problema nasce quando su queste intenzioni ci sono dei dubbi. Su Ansaldo Energia non conosco le intenzioni di Siemens, non seguo personalmente il dossier: So che Ansaldo non fa solo turbine, ma anche manutenzione degli impianti in concorrenza con Siemens.

E Parmalat? Si poteva intervenire col Fondo strategico?

Ai tempi di Parmalat il Fondo strategico non esisteva ancora. Nel caso, avremmo dovuto valutare se [la famiglia Besnier fosse davvero intenzionata a investire nel gruppo Parmalat](#) per valorizzarla o se invece l'obiettivo era assorbire la liquidità di 1,5 miliardi che aveva in pancia e appropriarsi dei suoi gioielli in Italia e all'estero ... beh, se ci fosse stato già Fsi e anche un partner industriale solido, come per esempio Ferrero, allora volentieri il Fondo lo avrebbe affiancato finanziariamente senza problemi.

Il tempo a nostra disposizione è finito, ma le domande sarebbero ancora tante. Come ha usato la Cdp i fondi attinti alla Bce con le operazioni Ltro volute da Mario Draghi? Ci saranno altre occasioni. Una cosa, però, Bassanini prima di andar via la vuole nuovamente sottolineare. "La Cassa non è l'Iri. L'Iri era una holding che partecipava al capitale di società finanziarie e industriali. Usava denaro pubblico. La missione della Cassa è sostenere l'economia e le infrastrutture del Paese agendo da finanziatore di lungo periodo. La sua risorsa, il risparmio privato".